

Soffia il vento della ripresa

Dati positivi dalle aziende del cuneese. Crescono gli ordini e l'occupazione

CONFINDUSTRIA

In Granda, previsioni di investimento mai così alte dal 2009

DI BEPPE MALÒ

Le aziende industriali della provincia di Cuneo credono nella ripresa e coltivano un forte ottimismo sul breve termine. Non si tratta di elementi che si basano su numeri e consistenza della propria attività. Ci sono certezze assolutamente oggettive: la ripresa del **manifatturiero** continua, tutti i suoi indicatori si consolidano e le attese sulla produzione sono le migliori dal 2018, con un recupero generalizzato in tutti i settori. Di pari passo volano le attese sugli ordini, gli impianti sono al pieno utilizzo, oltre al livello medio del 75% del ciclo economico normale, mentre si fanno sempre più robuste le aspettative in merito alla redditività. Sono più solide le previsioni di investimento, su livelli mai raggiunti dal 2009, e si delineano assai favorevoli le prospettive in merito all'**occupazione**. A conferma di questo, il ricorso previsto alla cassa integrazione scende a livelli fisiologici,



Da sinistra, Mauro Gola, Marco Gay e Giuliana Cirio all'incontro per presentare i dati raccolti tra 300 imprese associate a Confindustria Cuneo

è più bassi in Piemonte. Per i servizi la fiducia si stabilizza, sebbene gli investimenti restino deboli, ma con un notevole incremento delle prospettive di assunzione.

Siamo la locomotiva del Piemonte

Insomma, la **Granda** conferma il ruolo di **locomotiva** della ripresa a livello regionale, forte anche della diversificazione produttiva che la caratterizza.

Circa 300 imprese associate a **Confindustria Cuneo** hanno partecipato all'indagine di previsione per il quarto trimestre 2021 i cui risultati sono stati illustrati da **Mauro Gola** e **Giuliana Cirio**, presidente e direttore generale dell'associazione datoriale, af-

fiancati da **Elena Angaramo**, responsabile del Centro studi, che ha curato la ricerca.

Premiata l'eccellenza

Ospite d'eccezione della conferenza stampa è stato **Marco Gay**, presidente di **Confindustria Piemonte**, accompagnato dal segretario generale, **Paolo Balistreri**.

«Si conferma - ha sottolineato **Marco Gay** - la previsione di un ritorno ai livelli pre-pandemici nei primi mesi del 2022 e, soprattutto, è significativo il saldo nettamente positivo del confronto fra gli imprenditori ottimisti e quelli pessimisti. **L'eccellenza cuneese** è tale anche per il numero di settori in cui si parla di un'evoluzione positiva. **Lobiet-**

tivo della crescita stabile al 3 per cento annuo per il Piemonte è alla portata, visti gli indici attuali, con vari comparti già tornati ai livelli del 2019, sebbene occorra prestare attenzione al rischio di un tasso inflattivo in salita connesso all'aumento dei costi delle materie prime ed energetici. Sul piatto della bilancia vi è poi la questione occupazionale: se è vero che i posti di lavoro sono dati in consistente aumento, è altrettanto vero che vi è una pesante carenza di specializzazioni destinata a diventare sempre più significativa, di pari passo con la transizione industriale dei prossimi anni. Rafforzare e rendere strutturale la collaborazione con il mondo dell'istruzione e della formazione è ormai un imperativo assoluto».

Giuliana Cirio ha evidenziato il sentiment positivo portato alla luce dall'indagine congiunturale per il quarto trimestre 2021 in ciascuno dei punti trattati dal questionario e ha segnalato come il trend positivo riguardi anche **Confindustria Cuneo**, a cui da gennaio si sono associate **82 nuove aziende**, rendendo plausibile il superamento di quota +100 entro il 2021, a riprova dell'autorevolezza e della credibilità conquistate sul campo. ♦